

Codice A1601A

D.D. 17 maggio 2017, n. 222

D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Rinnovo della concessione dell'Azienda faunistico-venatoria "La Bianca". Proponente: AFV "La Bianca". Comune di Marmora (CN). Valutazione d'Incidenza rispetto alla ZPS IT1160062 "Alte Valli Stura e Maira".

IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 20 marzo 2017 (prot. n. 6917/A1601) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree naturali istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente il rinnovo della concessione dell'Azienda faunistico-venatoria "La Bianca", ubicata nel Comune di Marmora (CN);

l'AFV La Bianca si sovrappone parzialmente con la Zona di Protezione Speciale IT1160062 "Alte Valli Stura e Maira". Tale sito è stato individuato ai sensi della Direttiva 147/2009/CEE "Uccelli" per la tutela delle specie di uccelli selvatici e dei loro habitat naturali. In particolare tale ZPS riveste un'importanza significativa come sito di riproduzione per numerose specie ornitiche legate al bioma alpino (tra cui il gipeto e l'aquila reale) e come area di rilevanza internazionale per la migrazione delle specie di rapaci;

con nota prot. num. 7708/A16.01 del 29 marzo 2017 il Settore Biodiversità e Aree naturali ha richiesto all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) il supporto tecnico-scientifico per l'espressione del parere d'incidenza relativo all'Azienda in oggetto;

nello Studio per la valutazione d'incidenza, allegato all'istanza presentata dal proponente, vengono riportate le attività condotte dall'Azienda che consistono nei prelievi delle specie cacciabili, nei censimenti faunistici ed in azioni di miglioramento ambientale in alcune circoscritte aree dell'Azienda;

nel suddetto Studio si dichiara inoltre la conformità delle attività condotte dall'Azienda con i disposti delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, con D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016 e con D.G.R. n.24-2976 del 29/2/2016);

visto il favorevole parere tecnico-scientifico inviato da ISPRA con nota n. 19698/T-B5A del 20 aprile 2017 che invita altresì il proponente a fornire all'Istituto i dati dei censimenti dei galliformi e raccomanda, nel prelievo sostenibile di Fagiano di monte e Coturnice, quanto indicato nel documento "Criteri orientativi per la determinazione del prelievo sostenibile a carico delle popolazioni del Fagiano di Monte e della Coturnice nei territori alpini" che allega alla nota fornita al Settore Biodiversità e Aree naturali;

alla luce della Relazione presentata e del positivo parere tecnico-scientifico inviato da ISPRA, si ritiene che l'attività venatoria dell'AFV "La Bianca" sia compatibile con la conservazione delle specie e degli habitat presenti all'interno del ZPS IT1160062 "Alte Valli Stura e Maira" e con gli obiettivi di conservazione dei siti stessi.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione

d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016;

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 28 marzo 2017 prot. n. 7543/A16.01.A, che indica come termine di conclusione del procedimento il 18 maggio 2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di Valutazione d'Incidenza rispetto al rinnovo della concessione dell'Azienda faunistico-venatoria "La Bianca" (Comune di Marmora, CN) a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'attività in oggetto, i disposti delle "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte" di cui alla D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016, che si intendono qui integralmente richiamati;
- di richiamare specificamente l'ottemperanza ai disposti dell'art. 4, comma 1, lettera g, delle succitate Misure di Conservazione, relativamente all'effettuazione, da parte dell'Azienda, dei censimenti primaverili ed estivi delle specie gallo forcello (*Tetrao tetrix*) e coturnice (*Alectoris graeca*) e la trasmissione di copia dei dati al Settore Biodiversità e Aree naturali per le valutazioni sullo stato di conservazione delle specie;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Tutela e gestione della fauna selvatica, unitamente al parere tecnico-scientifico fornito dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) citato nelle premesse, per le attività di competenza.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per lo svolgimento dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI